

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA Prof. Patrizia De pasquale

CFU 7

Obiettivi formativi

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza del sistema dell'Unione europea, attraverso un percorso che parte dallo studio delle istituzioni europee e delle loro competenze per poi soffermarsi sulle norme e sui rapporti tra gli ordinamenti, sulla tutela giurisdizionale e sulle libertà. Durante le lezioni rilievo sarà accordato alla giurisprudenza della Corte di giustizia Ue e saranno esaminate le principali sentenze che hanno segnato il cammino dell'integrazione europea.

Risultati dell'apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base e istituzionali del diritto dell'Unione europea. In particolare, egli avrà acquisito conoscenza delle istituzioni, dei principi che regolano il riparto di competenze, delle procedure normative, del sistema di tutela giurisdizionale, nonché dei rapporti tra i due ordinamenti.

Il bagaglio di conoscenza sarà incrementato dallo studio dell'appartenenza all'Unione sia dei singoli (cittadinanza) sia degli Stati (adesione, recesso).

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il ruolo che l'Unione europea gioca sullo scenario internazionale, le competenze delle istituzioni, la natura degli atti e il sistema di tutela dei diritti garantito dalla Corte di giustizia.

Abilità comunicative

Attraverso le nozioni teoriche acquisite, lo studente sarà in grado di comprendere i meccanismi di funzionamento dell'Unione europea e i suoi rapporti con gli Stati membri. E, soprattutto, i principi su cui l'Unione si fonda e le sue effettive competenze.

Lo studente potrà applicare ai casi concreti i principi e le disposizioni dell'Unione e sarà a conoscenza dei principali strumenti giurisdizionali di tutela.

Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza sia per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato o la carriera da magistrato sia per coloro che intendono intraprendere la carriera diplomatica o di partecipare a concorsi presso le istituzioni europee.

Programma

1. Evoluzione dell'integrazione europea.
2. Adesione e recesso

3. Il principio di attribuzione delle competenze, il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità, il principio di leale collaborazione.
4. Il sistema delle competenze nel Trattato di Lisbona.
5. La struttura istituzionale.
6. Le norme. Il procedimento di formazione degli atti.
7. Le cooperazioni rafforzate
8. I rapporti tra ordinamento europeo ed ordinamento italiano.
9. La tutela giurisdizionale nel sistema dell'Unione europea.
10. La cittadinanza.

Modalità di insegnamento

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche, da seminari e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle due parti del programma indicato.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

Testi consigliati e bibliografia

G. Tesauro, *Manuale di Diritto dell'Unione europea* (a cura di P. De Pasquale-F. Ferraro), Editoriale Scientifica, Napoli 2018.

Si consiglia la consultazione del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea: B. NASCIMBENE, *Unione Europea*, Torino, Giappichelli, ult. ed.